

tuttavia prendere l'armi per l'uno o per l'altro. Nell'anno 1415 (e non già 1413, come nota il p. Anselmo) trovandosi Walerano nel castello d'Ivoi nel Luxemburghese, di cui Antonio duca di Brabante suo genero, avealo creato governatore, ivi infermò e venne a morte il 19 aprile, senza lasciar prole dalle due proprie mogli, di cui la seconda, per nome Bona, figlia di Roberto duca di Bar, che aveagli recato in dote la signoria di Nogent-le-Rotrou (*Mss. de Coislin*, n.º 155), mancò a' vivi nel 1402. Dalla prima sposa eragli nata Giovanna castellana di Lille, maritata nel 1402 con Antonio di Borgogna duca di Brabante e morta il 12 agosto 1407. Anche Agnese di Brie sua innamorata lo rese padre di un bastardo appellato Giovanni Hennequin, celebre nella storia del secolo XV, e morto nel 1466 (*Vignier, Sainte-Marthe, Moreti*).

FILIPPO di BORGOGNA.

1415. FILIPPO, secondo figlio d'Antonio duca di Brabante e di Giovanna pi Luxemburgo, figlia unica di Walerano, nato il 25 luglio 1404, succedette all'avo materno nella contea di Saint-Pol ed in quella di Ligni sotto la tutela di Giovanni duca di Borgogna fratello di suo padre. Egli fu nel novero dei signori che nel 30 giugno 1419 segnarono pel duca suo zio a Poilli-le-Fort fra Melun e Corbeil il trattato conchiuso da questo principe col delfino ad oggetto di ristabilire nello stato la calma. Nello stesso anno partendo il re Carlo VI da Parigi sul finir di novembre per far fronte agl'Inglesi, nominò Filippo governatore o capitano della città in sua assenza; ma resosi il re d'Inghilterra signor di Parigi, nel dicembre del seguente anno gli tolse questa carica per trasferirla al duca di Chiarenza (*V. Carlo VI*). Chiamato nel 1421 dalla nobiltà del Brabante, malcontenta della condotta del duca Giovanni suo fratello, si recò in quel paese per assumerne la reggenza. Giovanni di Baviera che aspirava al medesimo officio gli cedette la piazza, facendo secolui una pace simulata; ma si adoperò di soppiatto a soppiantarlo nell'animo del duca, ed ottenne il suo intento. Restituitosi dopo diciotto mesi nelle sue terre, Filippo nel 1423 fu rimandato in Brabante